



BASKET, LA RICHIESTA DEI POLIZIOTTI A QUESTORE E PREFETTO

«IL DERBY DI NATALE VA SPOSTATO»

Bianchi e Selleri alle pagine 2 e 3 e in Nazionale

«No al derby di Natale»

Virtus-Fortitudo la sera del 25 I poliziotti chiedono il rinvio

I sindacati: «Legittimo che gli agenti passino almeno una festività in famiglia»
Sicurezza del match, in arrivo le disposizioni dell'Osservatorio nazionale

La storia narra che nella lontanissima notte di Natale del 1914 avvenne una tregua spontanea nata nelle trincee del fronte occidentale tra Francia e Belgio, in cui a trionfare fu un sentimento

di fraternità che indusse i soldati a deporre le armi. «Il Natale fermò la guerra e le sue logiche, per qualche ora placò le divisioni e concesse una pausa alle ostilità». Ricorrono alla storia i

sindacati di polizia per dire no al super derby di Natale, tra Virtus e Fortitudo, in programma al palasport della Fiera mercoledì 25 dicembre alle 20.30. «Anche in altra data - spiegano Siulp, Sap,

Coisp e Siap con i segretari Amedeo Landino, Tonino Guglielmi, Antonio Tomeo e Romeo Braccio – questo derby avrebbe fatto il pienone e proprio per questo si poteva evitare di farlo disputare a Natale».

Il loro grido di allarme è messo nero su bianco in due pagine indirizzate al prefetto Patrizia Impresa, al questore Gianfranco Bernabei e al presidente della

Fip (Federazione italiana pallacanestro) Gianni Petrucci e inviata anche al cardinale Matteo Zuppi. Due pagine dove vengono evidenziati due problemi su tutti. «È più che legittimo che i poliziotti chiedano di poter trascorrere almeno una festività in famiglia» si legge nel comunicato congiunto. E, in più, «l'evento comporterebbe per l'Erario un esborso maggiore attraverso gli emolumenti super festivi, tenuto conto anche del periodo con il personale a ranghi ridotti».

La richiesta è stata immediatamente respinta ma ha creato un certo scompiglio nella città dei canestri. Non è la prima volta che si gioca a Natale, a BasketCity, ma è la prima volta che si di-

IL CASO DEI BIGLIETTI

Circa 4.000 tagliandi

sono stati venduti liberamente, con il rischio che i supporter si mescolino sugli spalti

sputa un derby. E a complicare le cose in una partita già di per sé molto sentita, ci sono altri due elementi: il fatto che per la prima volta si giochi al PalaFiera e la modalità con cui si sono stati venduti i biglietti. La struttura provvisoria creata dalla Virtus può contenere più di ottomila spettatori, ma è abbastanza complesso evitare che le due tifoserie vengano a contatto, anche perché il club bianconero ha riservato solo 200 biglietti ai sostenitori biancoblu, ma ha poi venduto liberamente circa 4mila tagliandi che sono stati letteralmente polverizzati in appena due giorni. Non essendo stato esercitato alcun tipo di filtro i fortitudini saranno mescolati ai virtussini e anche da qui nasce la necessità di arruolare un numero importante di poliziotti per evitare che sugli spalti non accada nulla.

L'osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive non ha ravvisato particolari difficoltà nel far disputare questa partita nel giorno di Natale, anche se sta studiando una serie di deter-

minazioni per garantire l'ordine pubblico. Del resto i rilievi delle diverse sigle sindacali, giusti o sbagliati che siano, arrivano ad appena due settimane dalla partita, sebbene sia da agosto che si si conosce la data del derby, così come è altrettanto noto che non si sarebbe giocato al PalaDozza ma in una struttura temporanea che, a sua volta, ha ottenuto tutti i permessi necessari per essere idonea.

Nonostante questo i sindacati ricordano come «tre anni fa, durante il G7 per l'ambiente, l'allora prefetto decise di differire una partita di basket considerato il massiccio impegno di uomini che avrebbero richiesto entrambi gli eventi». Perciò i sindacati hanno chiesto, «superando la spettacolarizzazione degli eventi», di «valutare l'esatta collocazione temporale della partita, che ricade in un periodo di ferie, con scuole chiuse e quando, solitamente, vengono alzati i livelli di allerta sicurezza contro probabili attentati terroristici e per contrastare reati predatori». E visto che «la sicurezza dei cittadini resta l'obiettivo primario», lo spostamento in altra data del derby andrebbe adesso valutato.

Nicola Bianchi
Massimo Selleri

